

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

22 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' 22 MAR. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

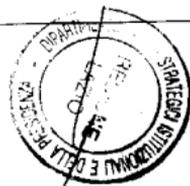
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
OMISSIS

ASSENTI: Dionisi - _____

DELIBERAZIONE N° -369-

OGGETTO: _____ Approvazione del Programma
triennale 2002-2004 e del piano annuale di attività 2002
delle Agenzie Sviluppo Lazio SpA



Oggetto: Approvazione del Programma Triennale 2002-2004 e del Piano annuale di attività 2002 dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al
Comunitarie

bilancio, Programmazione e Risorse

VISTO l'art.24, comma 1, della legge regionale n.6 del 7 giugno 1999, concernente l'istituzione dell'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale;

CONSIDERATO che l'Agenzia si è costituita in data 12 gennaio 2001 e che con la delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 27 giugno 2000 si è provveduto alla cessione dei contratti per la gestione dei fondi regionali della F.I.L.A.S. S.p.A. all'Agenzia Sviluppo Lazio sulla base della Convenzione rep. 5303 del 6 luglio 2000 il cui schema è stato approvato con la delibera predetta;

CONSIDERATO, inoltre, che con deliberazione n. 1946 del 8 settembre 2000 sono state trasferite all'Agenzia Sviluppo Lazio tutte le attività di assistenza tecnica Ob.2 97/99 e delle attività di supporto tecnico per la redazione del DOCUP Ob.2 200/2006;

VISTO il comma 8 dell'art. 24 della legge regionale n.6 del 7 giugno 1999 secondo il quale il Fondo di Rotazione affidato in gestione all'Agenzia Sviluppo Lazio viene utilizzato sulla base di uno specifico programma triennale di interventi che illustrino le attività da realizzare ed i risultati da raggiungere nel triennio di riferimento, la valutazione dei costi e dei rendimenti economici e finanziari attesi, la previsione dei benefici socio-economici e delle ricadute occupazionali, le priorità di utilizzo delle risorse;

CONSIDERATO inoltre che il programma triennale di cui alla norma predetta è attuato mediante piani annuali, redatti dall'Agenzia nei quali deve essere indicata l'attività da realizzare, le previsioni, economiche, le spese di funzionamento dell'Agenzia che sono finanziati dal fondo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24 il programma triennale ed i piani annuali vengono inoltrati alla Regione per l'approvazione da parte della Giunta Regionale sentita la competente commissione consiliare permanente;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n.849 del 28 giugno 2001 è stato approvato il Programma Triennale relativo al 2001-2003 e il Piano Annuale di attività relativo al 2001 dell'Agenzia di Sviluppo Lazio S.p.A. ai sensi dell'art. 24, comma 8, della legge regionale n.6 del 7 giugno 1999;



VISTA la nota n 1044/SP del 31/10/2001 con la quale è stato inviato il Programma Triennale dell'Agencia di Sviluppo Lazio S.p.A. relativo al periodo 2002-2004 ed il Piano Annuale di Attività relativo all'anno 2002;

SENTITA la competente Commissione consiliare permanente che ha espresso il proprio parere in data ... 18.03.02;

VISTA la legge 127/1997;

DELIBERA

Di approvare il Programma Triennale relativo al 2002/2004 ed il Piano Annuale di attività relativo al 2002 dell'Agencia Sviluppo Lazio S.p.A. ai sensi dell'art.24, comma 8, della legge regionale n.6 del 7 giugno 1999.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma32, della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

23 MAR. 2002

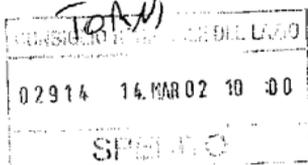




Consiglio Regionale del Lazio

Commissione Consiliare Permanente

Bilancio, tributi, programmazione
piani di sviluppo, risorse comunitarie
Minnino



Prot. Rif. N. 406/02
Prot. Int. N. 790/02

REGIONE LAZIO PRESIDENZA
19 MAR 2002
Prot. 25116

Al Presidente del Consiglio

Al Servizio Leggi e Provvedimenti

SEDE

E, p.c. Alla Presidenza della Giunta
Dipartimento I
Affari Strategici Istituzionali e
della Presidenza
Area Attività Istituzionale
Servizio Funzionamento Giunta
Via R.R. Garibaldi 7
Roma

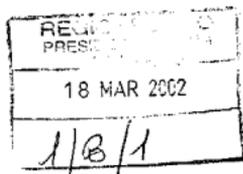
OGGETTO: SD n. 212/2 prot. GR n. 1351: "Approvazione del programma triennale 2002-2004 e del Piano Annuale di Attività 2002 dell' Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A."

Questa Commissione, nella seduta del 12 marzo 2002, ha esaminato lo schema di cui all'oggetto e, alla presenza dei Componenti Ricci, D'Ambrosio, Rampelli e Bonadonna e quindi del numero legale previsto dall'articolo 13 dello Statuto, a maggioranza di voti - astenuto il rappresentante del PRC -, ha espresso parere favorevole allo stesso nel testo assegnato.

7/6/02
Minnino
14.3.02



Il Presidente
(Achille Ricci)





ALLEG. alla DELIB. N. 369 /
DEL 22 MAR 2002

agenzia Sviluppo Lazio spa

- *Programma triennale 2002-2004*
- *Piano annuale di attività 2002*

JP presente documento 5 componi di n. 40 pagine



PROGRAMMA TRIENNALE 2002 - 2004

redatto ai sensi dell'art.24 L.R. 6/99

ottobre 2001

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.



Attività dell'esercizio 2001

Il 2001 ha rappresentato il primo anno completo di gestione ed operatività per l'agenzia Sviluppo Lazio; alla definizione del *management* del novembre 2000, infatti, è seguita la nomina, da parte dell'Assemblea, del nuovo Consiglio d'Amministrazione, del Presidente e di due Vice Presidenti.

Sotto il profilo organizzativo, la struttura si è rafforzata secondo le linee guida espresse nel piano triennale 2001-2003 e nel piano annuale 2001, integrando nel corso dell'anno nuove risorse, che hanno permesso di avviare, sia pur gradualmente, gran parte delle attività previste non dipendenti da decisioni esterne all'azienda.

I ritardi procedurali che hanno caratterizzato l'avvio effettivo del programma di interventi definito nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lazio, hanno tuttavia impedito, fino ad ora, l'attuazione della parte del piano operativo di Sviluppo Lazio connessa alle Misure affidate in gestione diretta dalla Regione Lazio.

L'esercizio 2001 si avvia pertanto ad essere concluso con la realizzazione di una quota del piano previsionale pari a circa 4 miliardi di lire, corrispondenti ad 1/3 del budget complessivo, ma al 45% della parte che ha effettivamente preso avvio gradualmente durante l'anno.

Si tratta di un risultato positivo, se si considera la profonda innovazione che il fondo di rotazione ha comportato nei rapporti con la Regione Lazio.

L'affinamento delle procedure informative relative alle variazioni e alla verifica "in corso d'opera" del piano annuale permetterà senza dubbio, già dal 2002, di ottimizzare la nuova relazione che si va configurando fra l'operatività di Sviluppo Lazio e le esigenze espresse dagli Assessorati di riferimento.

Linee operative di sviluppo nel triennio 2002-2004

Rispetto al ruolo di finanziaria regionale dalla quale l'agenzia trae la propria origine, con attività prevalentemente orientate al sostegno (credizio o in capitali di rischio) alle imprese di piccola e media dimensione, Sviluppo Lazio ha fin dal principio focalizzato le sue attività anche su una maggior conoscenza del territorio ed una crescente attenzione alla progettualità infrastrutturale.

Per quanto concerne il rapporto con il tessuto produttivo esistente e le risorse imprenditoriali potenziali, le attività si stanno intanto già indirizzando sulla capacità di offrire servizi più ampi e completi rispetto al passato, affiancando all'erogazione di risorse finanziarie un valore aggiunto in termini informativi, formativi, orientati alla conoscenza e all'ampliamento dei mercati, soprattutto per l'ambito internazionale.

Ma la maggiore attenzione per l'intero "sistema Lazio", ovvero per il legame virtuoso da creare e rafforzare fra risorse e competenze espresse del tessuto imprenditoriale, ruolo degli EE.LL. e della Regione Lazio, risorse finanziarie derivanti da UE, Stato italiano e investitori esteri, è un punto di riferimento essenziale per le scelte strategiche di Sviluppo Lazio.

L'assetto organizzativo aziendale si sta quindi modellando gradualmente su poche ed incisive direttrici di sviluppo, coerenti fra di loro e corrispondenti al dichiarato approccio "sistemico" verso la realtà economica e produttiva regionale.

L'organizzazione interna dell'azienda sarà tale da consentire che le linee strategiche delineate dal management e dal Consiglio di Amministrazione possano concretizzarsi in azioni e competenze chiare, orientate al mercato e capaci di apportare un significativo valore aggiunto, sia per la programmazione della Regione Lazio, sia per le dinamiche dei comparti produttivi che beneficiano degli interventi regionali.

Coerentemente con il quadro d'insieme composto dalle scelte iniziali confermate dal management e dalle correzioni "in corso d'opera" avvenute nel 2001, l'agenzia Sviluppo Lazio affronta pertanto il triennio 2002-2004 orientandosi lungo alcune linee strategiche di fondo, riflesse nella struttura organizzativa:

1. Servizi alle imprese: consolidamento delle competenze esistenti nel campo della gestione di contributi a favore delle imprese con allargamento ad altri fondi nazionali e comunitari ed apertura all'offerta di servizi ad ampio spettro, quali accoglienza e monitoraggio;
2. Servizi al territorio: sostegno al sistema produttivo del Lazio e ai sistemi produttivi locali, anche con azioni di marketing territoriale e sostegno all'internazionalizzazione;
3. Programmazione: prosecuzione del ruolo di assistenza alla Regione Lazio per l'attuazione del nuovo DOCUP 2000-2006 e di altri programmi comunitari;
4. Studi e comunicazione: rafforzamento della capacità di comunicazione dell'agenzia e della rete regionale e sviluppo di nuova progettualità in settori strategici per l'economia del Lazio e per l'Ente Regione che si avvia ad assumere competenze crescenti;
5. Progetti speciali di finanza innovativa: prosecuzione del ruolo di assistenza finanziaria alla Regione Lazio, con attenzione anche alle esigenze finanziarie del sistema degli EE. LL. presenti sul territorio regionale.

Lo sviluppo effettivo di alcune attività, attualmente allo stato "embrionale" in quanto in fase di prima progettazione, e legate a competenze in via di consolidamento, potrà incidere sull'assetto organizzativo, richiedendo specifiche modifiche e/o integrazioni.

Servizi alle imprese

L'expertise tradizionale dell'agenzia (gestione di fondi regionali a favore di beneficiari privati e pubblici: EE.LL., piccole e medie imprese) continuerà di certo ad essere fra le priorità gestionali, assumendo tuttavia -sempre di più- aspetti connessi all'erogazione di "servizi al sistema produttivo".

Sviluppo Lazio affiancherà nel triennio la Regione Lazio nel processo di rafforzamento degli strumenti agevolativi esistenti a favore delle pmr laziali, agendo sia come centro di raccolta e diffusione delle informazioni (attivazione e sviluppo del "servizio accoglienza" tramite call center),

sia proponendo al tessuto produttivo soluzioni integrate di strumenti provenienti da fonti diverse, fra le quali quella regionale e comunitaria.

All'erogazione di fondi regionali e comunitari a favore di beneficiari privati e pubblici, si dovranno affiancare quindi elementi di progettualità (nella definizione di interventi innovativi per rispondere alle esigenze delle pmi laziali) e una significativa capacità di gestire informazioni, supportata da tecnologie avanzate in termini di accoglienza per i flussi in entrata (richieste provenienti dal territorio) e efficacia dei flussi in uscita (erogazione di servizi informativi ad alto valore aggiunto). La gestione di fondi regionali si accompagnerà alla capacità dell'agenzia di trarre informazioni dal territorio, la cui elaborazione aumenterà la capacità di verificare al meglio l'impatto degli interventi, ma anche rimodulare e riprogettare per il futuro.

Per far questo, l'agenzia rafforzerà il proprio ruolo di coordinamento dell'intera rete regionale di società operative, coinvolgendo le altre società (Filas, Unionfidi, BIC Lazio, Litorale, Risorsa), ciascuna per le proprie specifiche competenze, e proponendo al mercato soluzioni e strumenti (comunicativi e gestionali) che assumono sempre di più il punto di vista degli utenti, beneficiari di un solo network operativo regionale.

Servizi al territorio

La promozione dei sistemi produttivi locali ed il rafforzamento della progettualità diffusa costituiranno un asse portante della programmazione territoriale, sia nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2, sia per le altre aree del Lazio.

L'agenzia gestirà l'Asse III del DOCUP, che punta alla valorizzazione dei sistemi produttivi locali, gettando le basi per un dialogo approfondito con il territorio e le istituzioni locali, migliorando la capacità di attrarre investimenti.

Gli aspetti relativi all'internazionalizzazione del sistema economico regionale (e alla sua specifica fragilità) rappresentano un ambito importante di intervento per l'agenzia, alla quale spetta il compito di attuare programmi di rafforzamento istituzionale (creazione di un network efficace con gli altri soggetti che sostengono l'export e gli investimenti diretti all'estero italiani) e operativo (sostegno alle pmi, ovvero rafforzamento della capacità di "progettare l'estero" da parte delle pmi).

La promozione del Lazio come sistema e quindi come obiettivo per investimenti di operatori stranieri sarà gestita da Sviluppo Lazio attraverso un piano di marketing territoriale complesso, il cui bando di partenza è già stato avviato nel mese di settembre 2001.

Le attività operative si svilupperanno attraverso l'identificazione di "pacchetti territoriali" sottoposti all'attenzione del mercato, ovvero proposti agli investitori esterni al sistema.

Programmazione

Nel triennio 2002-2004, l'attuazione del DOCUP attraverserà il periodo cruciale dell'avvio delle linee di intervento sull'intera area considerata (incluso il "phasing out"), dal quale dipenderà buona parte dell'effettivo successo dell'intera programmazione 2000-2006.

L'agenzia Sviluppo Lazio è incaricata dalla Regione Lazio di assistere l'Autorità di gestione, presso l'Assessorato Bilancio e Programmazione, e quindi di supportare la "regia" complessiva del piano d'investimenti.

Elemento cruciale dell'attività di Sviluppo Lazio è l'efficienza nella gestione delle risorse incluse nel DOCUP, ovvero la capacità di utilizzare effettivamente una quota significativa delle risorse disponibili (dati DOCUP complessivi e in gestione a SL) minimizzando la perdita di fondi europei a causa dell'inerzia progettuale e delle lentezze amministrative.

Inoltre, è essenziale sottolineare che Sviluppo Lazio svolgerà un ruolo attivo di gestione diretta di alcune Misure incluse nell'Asse IV.1 (aiuti a favore delle pmi), per un totale di circa 63 milioni di Euro, e dell'intero Asse III.

Oltre all'attività di assistenza tecnica e gestione di fondi del nuovo DOCUP, l'Agenzia Sviluppo Lazio intende investire sul rafforzamento dei legami istituzionali con Bruxelles, contribuendo sul piano delle competenze tecniche al rafforzamento della cooperazione fra la Regione Lazio e l'Unione Europea, oltre la fase dei Fondi Strutturali.

Studi e comunicazione

Le attività di studio, ricerca e comunicazione di Sviluppo Lazio si orienteranno nel triennio verso una maggior capacità di governare "flussi informativi" in ingresso ed in uscita, favorendo e sostenendo il dialogo del sistema istituzionale regionale (agenzia, altre società della rete, Regione Lazio stessa) con gli attori dell'economia regionale.

Rispetto al passato, l'agenzia vuole investire in misura crescente sul "valore aggiunto dell'informazione", sia nel senso dell'originalità e qualità delle informazioni prodotte, sia nel senso della maggior fruibilità e accessibilità delle informazioni tecniche e finanziarie rilevanti per gli operatori dell'economia e per i cittadini del Lazio.

Lo sviluppo verso i nuovi settori si orienterà tenendo in considerazione sia le implicazioni derivanti dallo scenario di "devolution" in via di composizione, sia gli impulsi al cambiamento che le nuove tecnologie ed i vincoli europei stanno determinando in ampi segmenti dell'economia.

L'effetto di tali cambiamenti comporterà per la Regione l'urgenza di affinare le modalità di programmazione allo scopo di valorizzare le opportunità derivanti e ridurre i rischi.

L'intero "dossier" ambientale (vincoli, adempimenti, opportunità), il settore energetico (liberalizzazione e energie alternative), l'information & communication technology (sviluppo della banda larga e rafforzamento del polo romano delle telecomunicazioni), la gestione del territorio e della sicurezza sul lavoro, l'evoluzione del sistema scolastico e formativo, sono spazi che il management dell'agenzia Sviluppo Lazio valuta come significativi per un'espansione strategica, al servizio delle crescenti esigenze regionali.

L'attenzione sarà orientata sia al sostegno alla Regione Lazio, sia alla tessitura di un network efficace di relazioni istituzionali, avendo per obiettivo il collegamento con la realtà dei mercati in corso di trasformazione.

Nell'ambito dei settori strategici in via di definizione, Sviluppo Lazio dovrà consolidarsi nel periodo di riferimento come struttura di fiducia, in grado di offrire alla Regione Lazio "pacchetti di servizio" relativamente a progetti e settori per i quali occorre possedere, acquisire e gestire competenze approfondite, capaci di risolvere specifici problemi e, soprattutto, sostenere la capacità della Regione di sviluppare una programmazione di elevata qualità.

Progetti speciali di finanza innovativa

Anche in relazione all'attività di consulenza finanziaria, Sviluppo Lazio dovrà ampliare il raggio d'azione con l'obiettivo di sfruttare le competenze acquisite nel ruolo di assistenza tecnica alla Regione, che pure continuerà con nuovi e più concreti contenuti, per diffondere sul territorio regionale una maggiore sensibilità ed attenzione alle opportunità offerte dai mercati finanziari internazionali.

In sostanza Sviluppo Lazio dedicherà particolare attenzione agli enti locali presenti sul territorio regionale, per individuare strumenti che completino il panorama delle fonti finanziarie tradizionalmente sfruttate ovvero definire metodologie operative che consentano di razionalizzare l'utilizzo, al fine di alleggerire la pressione finanziaria che converge dal territorio verso le casse regionali.

In relazione alla consulenza finanziaria alla Regione, concretizzatasi in passato nel supporto agli uffici regionali in relazione all'attività di reperimento di risorse finanziarie sul mercato dei capitali, anche mediante la strutturazione di operazioni finanziarie innovative, si va strutturando il ruolo di Sviluppo Lazio quale interfaccia della Regione verso il mondo finanziario, in modo tale da rappresentare un efficace filtro rispetto alla grande quantità di proposte provenienti dai soggetti che in esso operano e che oggi vedono la Regione Lazio come uno dei soggetti più interessanti ed attivi nel panorama della pubblica amministrazione.

I contenuti dell'attività di Sviluppo Lazio evolveranno in tal senso, a cominciare dal ruolo che svolgerà nell'ambito dell'osservatorio sul debito della Regione, istituito con l'obiettivo di monitorare il debito in relazione alle condizioni dei mercati finanziari, per evidenziare opportunità di riduzione dei costi e del profilo di rischio mediante l'utilizzo di strumenti di finanza derivata.

Posizionamento competitivo di medio termine

Le linee operative del triennio 2002-2004 sono concepite in riferimento ad uno scenario di medio termine caratterizzato, per Sviluppo Lazio, da alcune considerazioni di fondo:

- (a) la chiusura della programmazione DOCUP al 2006 (e prima ancora -proprio in coincidenza con il triennio 2002-2004 la fine del periodo transitorio del "phasing-out"), determinerà la necessità da parte della programmazione regionale, e quindi di Sviluppo Lazio in relazione al ruolo attribuitole, di leggere con maggiore attenzione, ed in base a nuove chiavi interpretative, le esigenze del territorio, al fine di disegnare una mappa di interventi coerente con la nuova realtà regionale; esaurita la lunga stagione dei Fondi strutturali comunitari, occorrerà ridefinire il rapporto strategico con l'UE: il consolidamento di un dialogo costruttivo con Bruxelles rappresenterà sempre più un elemento vincente per la Regione Lazio in relazione alle possibilità di attrarre sul territorio regionale finanziamenti e risorse per alimentare e gestire interventi coerenti con l'assetto ottimale del territorio e percorsi di sviluppo orientati all'eccellenza;
- (b) la prospettiva politica e culturale di maggiori deleghe attribuite alle Regioni per quanto concerne funzioni fino ad oggi svolte dall'Amministrazione statale, sta delineando uno scenario in cui sia la Presidenza della Giunta regionale, sia alcuni Assessorati di diretto riferimento per Sviluppo Lazio, si accingono ad assumere nuove e impegnative funzioni e competenze; per gli enti strumentali della Regione Lazio, e quindi per l'Agenzia, si tratta di un impegno prospettico

di notevole portata, ovvero di un'opportunità; rispetto alle competenze storiche in termini di gestione finanziaria e valorizzazione dei fondi affidati, l'agenzia dovrà confrontarsi con nuovi ambiti e nuovi problemi, dai quali potranno derivare occasioni di supporto tecnico e progettuale alla Regione Lazio, coniugando competenze amministrative e gestionali;

- (c) il ruolo di coordinamento che l'agenzia Sviluppo Lazio dovrà ricoprire nell'ambito della rete regionale di società strumentali della Regione dovrà pertanto arricchirsi di nuovi contenuti, conseguenti alla crescente importanza che rivestirà, per le Regioni, la possibilità di disporre di una competenza finanziaria, amministrativa e giuridica coerente con le esigenze complessive del territorio e con le opportunità ed i vincoli del sistema europeo;
- (d) l'evoluzione, ovvero la cessazione del sistema degli aiuti alle imprese in ambito europeo comporterà per il sistema produttivo laziale, largamente caratterizzato da pmi e microimprese del settore terziario, una ridefinizione dei ruoli che il sistema bancario, le reti di rappresentanza e le agenzie pubbliche possono giocare per "governare" il mercato e sostenerne la fragilità strutturali; l'agenzia Sviluppo Lazio dovrà orientare il proprio posizionamento competitivo sulla fascia "elevata" del mercato, dialogando con le parti più dinamiche del sistema finanziario, della P.A., del sistema produttivo; con la fine degli aiuti diretti, soltanto la razionalizzazione dei settori produttivi più ampi e maturi dell'economia laziale (artigianato, commercio, poli manifatturieri storici) e la focalizzazione sulle opportunità di eccellenza nei settori innovativi (centri di ricerca, sistemi high tech) dovranno essere i punti di riferimento per qualunque forma di intervento di programmazione sul tessuto produttivo;
- (e) l'apporto della P.A. locale rispetto alla competitività del "sistema Lazio" sarà cruciale; gli EE.LL. potranno e dovranno partecipare al "governo" del territorio in senso economico e produttivo valorizzando le proprie competenze regolatrici, partecipando a creare condizioni ottimali di insediamento, ma senza interferire con le dinamiche del mercato; l'agenzia Sviluppo Lazio dovrà concentrarsi su un ruolo di "cerniera" fra Regione, sistema produttivo ed EE.LL., mantenendo per sé una visione complessiva di strategia della crescita;
- (f) le agenzie di sviluppo regionale si caratterizzeranno sempre di più come bracci operativi ed intelligenti delle autorità territoriali, entro un sistema europeo che delegherà alle Regioni, più che agli Stati nazionali, scelte ed incombenze di carattere economico-finanziario, socio-culturale, tecnico-ambientale; la sfida e le opportunità sono considerevoli, e l'agenzia Sviluppo Lazio deve focalizzare la propria *mission* aziendale di medio periodo sulla capacità indiscussa di offrire alla Regione Lazio, avvalendosi delle competenze delle società della rete, un sistema organico di supporti professionali di profilo elevato, specialistico, mai sovrapposto alle competenze interne, ma complementare ad esse e maggiormente orientato al mercato e alle istituzioni europee.

PIANO ANNUALE 2002

redatto ai sensi dell'art.24 L.R. 6/99

ottobre 2001



scheda	BUDGET 2002	
	€	Milioni di Lire
◆ Assistenza tecnica all'autorità di gestione e pagamento DOCUP Ob. 2 2000/2006	1.880.000	3.640
◆ Assistenza tecnica per la fase finale del DOCUP Ob. 2 1997-1999	118.250	229
◆ Assistenza tecnica per la fase di chiusura del PIC KONVER II Lazio	55.750	108
◆ Assistenza tecnica alla gestione dell'Asse III "Valorizzazione dei sistemi locali" del Docup Ob. 2 2000-2006	1.500.000	2.904
◆ Assistenza tecnica all'attuazione di programmi di sviluppo locale promossi da leggi regionali e coincidenti con misure dell'Asse III "Valorizzazione dei sistemi locali" del Docup Ob. 2 2000-2006	310.000	600
◆ Assistenza tecnica all'attuazione di programmi di sviluppo locale	645.091	1.249
◆ Assistenza tecnica promozione del turismo montano (art. 23 L.R. 10/2001)	51.620	100
◆ Marketing del territorio: attuazione misura II.3 Docup Ob. 2 2000-2006	742.900	1.438
◆ Marketing del territorio: azioni complementari alla misura II.3 Docup Ob. 2 2000-2006	291.300	564
◆ Internazionalizzazione: attuazione misura IV.3.2 Docup Ob. 2 2000-2006	365.100	707
◆ Internazionalizzazione: attuazione del programma approvato dal Ministero del Commercio Estero	365.100	707
◆ Internazionalizzazione: sviluppo nuovi interventi	193.000	374
◆ Osservatorio Economico e centro documentazione	353.500	684
◆ Comunicazione e sito WEB	335.500	650
◆ Attuazione Docup Ob. 2 2000.2006: gestione misura IV.1.1	413.950	802
◆ Attuazione Docup Ob. 2 2000.2006: gestione misura IV.1.2	617.500	1.196
◆ Attuazione Docup Ob. 2 2000.2006: gestione misura IV.1.3	424.000	821
◆ Attuazione Docup Ob. 2 2000.2006: gestione misura IV.3.3	413.950	802
◆ Attuazione leggi regionali: L.R. 22/2001 - commercio	413.500	801
◆ Monitoraggio	110.500	214
◆ Accoglienza - Customer Relationship Management	1.083.500	2.098
◆ Valutazione investimenti e partecipazioni	142.500	276
◆ Finanza di progetto	165.000	319
◆ Consulenza finanziaria	324.000	627
◆ Assistenza finanziaria alla Comunità delle ASL del Lazio	156.000	302
◆ Assistenza fiscale alla Regione	94.500	183
◆ Assistenza, funzionamento e coordinamento della rete	500.000	968
TOTALE	12.066.011	23.363

**ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E PAGAMENTO
DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006**

OBIETTIVI

Creare le condizioni che consentano alla Regione di realizzare una gestione efficace ed efficiente del DOCUP. Assicurare che gli investimenti mirati al rafforzamento del sistema produttivo del territorio eleggibile trovino una *coordinata e funzionale realizzazione*.

AZIONI

- supporto tecnico alla Autorità di gestione ed all'Autorità di Pagamento nella definizione e nell'implementazione delle procedure e dei sistemi di gestione del Programma; nella predisposizione della documentazione necessaria a fornire adeguata informazione ai soggetti istituzionali coinvolti; nell'analisi e verifica della documentazione amministrativa, della normativa, dei regolamenti e delle disposizioni relative al programma e/o ai progetti finanziati attraverso lo stesso;
- individuazione delle problematiche e delle aree di criticità connesse all'attuazione degli interventi e relativa elaborazione di proposte specifiche volte a rimuovere gli ostacoli individuati;
- collaborazione per il coordinamento dei responsabili di misura e dei responsabili del controllo finanziario di I livello;
- monitoraggio interno rivolto a valutare l'efficacia/efficienza delle azioni;
- verifica e controllo dei rapporti finanziari UF/STATO/ENTI LOCALI/ALTRI;
- preparazione e partecipazione ai comitati di sorveglianza (supporto ai responsabili regionali nella raccolta, definizione ed elaborazione dei dati e delle informazioni da predisporre per i Comitati di Sorveglianza; partecipazione al Comitato ed alle riunioni tecniche; predisposizione di elaborati tecnici a seguito delle decisioni assunte nell'ambito dei Comitati (riprogrammazioni e/o rimodulazioni finanziarie; etc.)
- eventuali missioni e viaggi, da concordare preventivamente con l'Autorità di Gestione, finalizzati all'attuazione del Programma;
- partecipazione alle riunioni tecniche presso la Regione e/o presso altre sedi.
- supporto tecnico nell'ambito del partenariato istituzionale;
- verifica dell'integrazione delle azioni Obiettivo 2 con il POR FSE, il PSR FEOGA e con gli altri programmi comunitari attivati nell'ambito della Regione Lazio.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
220	1.020	2320	210

1 Coordinatore (Direzione Generale 20 gg/u) + 1 Coordinatore (esperto di programmi comunitari, di procedure di attuazione e controllo e di sistemi di monitoraggio 200gg/u); 1 Responsabile del Progetto (senior) 180 gg/u + 5 esperti (senior) con competenze specifiche in materia di fondi strutturali, in campo urbanistico-territoriale e legale (1100 gg/u); 10 esperti (intermedi) 2110 gg/u; 2 risorse per la segreteria tecnica del progetto (1 intermedio e 1 junior) per 420 gg/u (210 gg cadauno).

BUDGET

	€
Risorse umane	1.830.000
Costi esterni	50.000
Totale	1.880.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 1.880.000

ASSISTENZA TECNICA PER LA FASE FINALE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 1997-1999

OBIETTIVI

Assicurare una corretta chiusura e rendicontazione della spesa relativa al Programma Obiettivo

AZIONI

Attività di assistenza tecnica all'Assessorato Attività Produttive – principalmente al Responsabile di Obiettivo ed all'area H "Attuazione e gestione programmi comunitari" - per garantire un'adeguata chiusura del Programma.

Le attività che dovranno essere realizzate dall'agenzia in tale ambito si articolano come segue:

- Supporto tecnico ai servizi regionali nella verifica dei dati finanziari e fisici di chiusura, degli elaborati predisposti dai responsabili di misura, delle relazioni predisposte da organismi esterni incaricati del monitoraggio e della valutazione, di progetti e rendiconti presentati dai soggetti attuatori e/o dai beneficiari finali degli interventi, nella predisposizione dell'attestazione di spesa e della relazione finale relativa al Programma;
- Supporto specialistico per la preparazione di riunioni tecniche interne ed esterne e nei rapporti con la Commissione, lo Stato e gli altri partner istituzionali.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	Intermedio	Junior
14	55	72	125

1 Coordinatore (Direzione Generale 2 gg/u) + 1 Coordinatore (esperto di programmi comunitari, di procedure di attuazione e controllo e di sistemi di monitoraggio 12gg/u); 1 Responsabile del Progetto (senior) 20gg/u + 2 esperti (senior) con competenze specifiche connesse al Programma (35 gg/u); 4 esperti (intermedi) 67 gg/u; 2 junior per 120 gg/u; 2 risorse per la segreteria tecnica del progetto (1 intermedio e 1 junior) per 10 gg/u (5 gg cadauno)

BUDGET

	€
Risorse umane	113.250
Costi esterni	5.000
Totale	118.250

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 118.250


 Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.

ASSISTENZA TECNICA PER LA FASE DI CHIUSURA DEL PIC KONVER II LAZIO

OBIETTIVI

Assicurare una corretta chiusura e rendicontazione della spesa relativa al PIC.

AZIONI

Attività di assistenza tecnica all'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro – principalmente al Responsabile di Area, al Servizio competente ed al Comitato Operativo - per garantire un'adeguata chiusura del Programma.

Le attività che dovranno essere realizzate dall'agenzia in tale ambito si articolano come segue:

- Supporto tecnico ai servizi regionali nella verifica dei dati finanziari e fisici di chiusura, degli elaborati predisposti dai soggetti attuatori, dei progetti e rendiconti presentati dai soggetti attuatori e/o dai beneficiari finali degli interventi, nella predisposizione dell'attestazione di spesa e della relazione finale relativa al Programma;
- Supporto specialistico per la preparazione di riunioni tecniche interne ed esterne e nei rapporti con la Commissione, lo Stato e gli altri partner istituzionali.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
11	45	28	5

1 Coordinatore (Direzione Generale 3 gg/u) + 1 Coordinatore (esperto di programmi comunitari, di procedure di attuazione e controllo e di sistemi di monitoraggio 8 gg/u); 1 Responsabile del Progetto (senior) 20gg/u + 2 esperti (senior) con competenze specifiche connesse al Programma (25 gg/u); 4 esperti (intermedi) 23 gg/u; 2 risorse per la segreteria tecnica del progetto (1 intermedio e 1 junior) per 10 gg/u (5 gg/ cadauno)

BUDGET

	€
Risorse umane	50.750
Costi esterni	5.000
Totale	55.750

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 55.750

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.

**ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DELL'ASSE III
"VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI LOCALI" DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006**

OBIETTIVI

Assicurare che gli investimenti mirati al rafforzamento infrastrutturale del territorio promossi da soggetti pubblici e privati trovino una *coordinata e funzionale realizzazione*.

AZIONI

Le attività che l'Agenzia dovrà realizzare per fornire un'assistenza tecnica idonea a garantire un'adeguata attuazione dell'Asse prioritario III "Valorizzazione dei sistemi locali", possono essere articolate nelle seguenti azioni:

- A. Assistenza tecnica alla programmazione degli interventi, che tenga conto dei 9 ambiti territoriali regionali, con la collaborazione alla definizione dei protocolli d'intesa prima e dei Piani d'area successivamente, e la partecipazione all'attività dei tavoli di concertazione, effettuando una prima istruttoria che consenta la verifica di compatibilità degli interventi proposti rispetto al DOCUP, ed il loro collegamento con gli altri interventi di sviluppo locale, e che contestualmente permetta di definirne l'iter attuativo.
- B. Assistenza tecnica alla gestione degli interventi, collaborando ad approfondire l'istruttoria di merito, verificando i requisiti tecnici ed amministrativi dei progetti, definendo di concerto con la struttura regionale competente per materia, il percorso autorizzativo delle opere oggetto di finanziamento, fino all'approvazione dei progetti esecutivi.
- C. Assistenza tecnica, durante l'attuazione, all'attività di valutazione degli investimenti finalizzate alla verifica in itinere delle performance raggiunte e della rispondenza delle stesse agli obiettivi dichiarati.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

Date le caratteristiche dell'attività, da adattare alle esigenze emergenti della Regione Lazio e degli altri organismi coinvolti, si propone la remunerazione mediante:

- per le attività di cui all'Azione A, tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti relativi ad ogni singolo progetto, stimati in 1 gg/u di 1 esperto senior (3.250 €) e 2 gg/u di 1 esperto junior in campo urbanistico-edilizio, 1 gg/u di 1 esperto senior (650 €) e 2 gg/u di 1 esperto junior (600 €) in campo economico-finanziario; il corrispettivo è stimato in 2.500 € per ogni singolo progetto, da remunerare sul Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169);
- per l'attività di cui all'Azione B, tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti relativi ad ogni singolo progetto, stimati in 5 gg/u di 1 esperto senior (3.250 €) e 10 gg/u di 1 esperto junior (3.000 €) in campo urbanistico-edilizio; il corrispettivo è stimato in 6.250 € per ogni singolo progetto, da remunerare sul Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169);
- per l'attività di cui all'Azione C, tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti relativi ad ogni singolo progetto, stimati in 1 gg/u di 1 esperto senior (650 €) e 2 gg/u di 1 esperto junior (600 €) di programmi di finanziamento, di procedure di attuazione e controllo e di sistemi di monitoraggio; il corrispettivo è stimato in 1.250 € per ogni singolo progetto, da remunerare sul Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169).

BUDGET

Ipotizzando che la prima stesura dei Piani d'area comprenda circa 300 progetti, all'attività di cui all'azione A dovrebbe corrispondere una remunerazione di € 750.000.

Ipotizzando che la prima attuazione dei Piani d'area comprenda circa 100 progetti, all'attività di cui all'azione B dovrebbe corrispondere una remunerazione di € 625.000.

Ipotizzando che nell'anno 2002 vengano avviati a realizzazione 50 progetti, all'attività di cui all'azione C dovrebbe corrispondere una remunerazione di € 62.500.

	€
Risorse umane	1.437.500
Costi esterni	62.500
Totale	1.500.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 1.500.000

ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI

Creare le condizioni che consentano alla Regione ed agli Enti locali di attuare i programmi di sviluppo locale, reperendo risorse finanziarie disponibili allo scopo.

AZIONI

- A. supporto tecnico alla definizione delle modalità di elaborazione, definizione e presentazione delle proposte di intervento, ed alla eventuale attività di concertazione con i beneficiarie dei contributi;
- B. assistenza per la valutazione delle proposte e la definizione del programma degli interventi;
- C. verifica e monitoraggio della realizzazione degli interventi, e assistenza per l'eventuale aggiornamento del programma degli interventi.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

Date le caratteristiche dell'attività, da adattare alle esigenze emergenti della Regione Lazio e degli altri organismi coinvolti, si propone la seguente remunerazione:

- ◆ per l'attività di cui all'Azione A, tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti relativi ad ogni singolo progetto, a carico del Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169);
- ◆ per l'attività di cui all'Azione B, tramite una quota pari al due per cento del volume dei contributi attivati sugli investimenti inseriti nei programmi di intervento, a carico del Fondo speciale di rotazione (capitolo 28169);
- ◆ per l'attività di cui all'Azione C, tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti relativi ad ogni singolo progetto, a carico del Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169);

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 645.091

ASSISTENZA TECNICA PROMOZIONE TURISMO MONTANO (ART. 23 L.R. 10/2001)

OBIETTIVI

Creare le condizioni che consentano alla Regione di realizzare una gestione efficace ed efficiente del "Fondo speciale per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree montane del Lazio" (Capitolo 28183).

AZIONI

- A. supporto tecnico alla definizione delle modalità di elaborazione, definizione e presentazione delle proposte di intervento
- B. assistenza alle Province nella attività di promozione del fondo presso gli enti locali e gli altri soggetti interessati;
- C. assistenza all'Assessorato competente in materia di programmazione e bilancio per la valutazione delle proposte e la definizione del programma degli interventi;

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

Date le caratteristiche dell'attività, da adattare alle esigenze emergenti della Regione Lazio e degli altri organismi coinvolti, si propone la remunerazione mediante:

- ♦ per l'attività di cui all'Azione A tramite ribaltamento delle gg./uomo e degli altri eventuali costi esterni diretti, relativi a 10 gg/u di 1 esperto (senior) di programmi di finanziamento (6.500 €), di procedure di attuazione e controllo e di sistemi di monitoraggio, e 10 gg/u di 1 esperto (senior) in campo urbanistico-territoriale ed ambientale (6.500 €); il corrispettivo è stimato in 13.000 €, da remunerare sul Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169);
- ♦ per le attività di cui alle Azioni B e C, tramite una quota pari al due per cento del volume dei contributi attivati sugli investimenti inseriti nel programma di intervento, a carico Fondo speciale di rotazione (Capitolo 28169).

BUDGET

1. il compenso per l'attività A è maturato nell'esercizio 2001;
2. il compenso per l'attività B è maturato nell'esercizio 2001;
3. 51.620 euro da maturare nell'esercizio 2002.

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 51.620

MARKETING DEL TERRITORIO: ATTUAZIONE MISURA II.3 DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

OBIETTIVI

Questa linea di lavoro riguarda tutte e sole le attività connesse alla gestione ed attuazione della Misura II.3 del Docup, dalla sua fase di ideazione fino alla rendicontazione finale. Le azioni di seguito indicate saranno realizzate nel 2002 in conformità a quanto previsto nel complemento di programmazione e dei progetti esecutivi delle singole azioni che saranno definiti gradualmente nel corso della realizzazione delle azioni stesse.

AZIONI

- Predisporre un progetto esecutivo dettagliato delle azioni da realizzare nel 2002 e almeno nel primo semestre del 2003, cui fare riferimento per i dettagli operativi di questa linea di lavoro.
- Gestire la fase finale della gara di appalto (attivata nel 2001) per l'individuazione dell'attuatore del progetto "Marketing territoriale" del Lazio, curarne l'aggiudicazione e lo start-up, a seguito della stipula del contratto, attivando le procedure e la struttura operativa necessaria al monitoraggio del progetto ed alla rendicontazione.
- Completare la struttura operativa da affiancare all'attuatore per acquisirne il know-how ed, eventualmente, operare direttamente per particolari prodotti o particolari aree di mercato, sia su iniziative autonome che a seguito di richieste spontanee o contatti avvenuti al di fuori delle operazioni previste dal progetto del punto 1.
- Predisporre un manuale delle procedure e di rendicontazione per la gestione della misura e per la raccolta della documentazione da fornire periodicamente alla Regione.
- Predisporre rapporti periodici sullo stato di avanzamento dei lavori.
- Costituire ed assistere i necessari comitati tecnici e di controllo previsti dal complemento di programmazione della misura.
- Costruire ed ampliare la rete di relazioni istituzionali e tecniche con il territorio laziale sia nei confronti degli Enti Locali che delle società a capitale esogeno presenti nella Regione (multinazionali e società a capitale esogeno) che delle strutture imprenditoriali laziali potenzialmente interessate a partecipare all'attivazione di nuovi investimenti (Banche, Enti Locali, Grandi imprese pubbliche e private).
- Costruire un portafoglio prodotti di ampio respiro, contenente cioè, oltre ai prodotti chiaramente identificati e oggetto di promozione, anche i prodotti non ancora proponibili al mercato degli investitori per la mancanza di alcune condizioni prerequisite necessarie.
- Identificare, attraverso la realizzazione di specifici studi di fattibilità, proposte di intervento (normative, necessità di infrastrutture particolari, formazione, comunicazione, interventi finanziari, ecc.) utili a migliorare il posizionamento del "Prodotto Lazio" sul mercato internazionale per l'attrazione di investimenti.
- Curare l'accompagnamento ed agevolare la realizzazione degli investimenti attivati attraverso qualunque canale di vendita.
- Intensificare le relazioni con le strutture che operano nel Lazio nell'area del Marketing territoriale per evitare doppi e comunque sovrapposizioni inutili; in particolare si dovrà operare attivamente all'interno degli appositi comitati costituiti a seguito dell'intesa tra la Regione Lazio e l'Unioncamere Lazio.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
99	418	440	220

1 Coordinatore part time; 1 Capo progetto part time con il compito di pianificazione e controllo del progetto e di attuazione delle fasi di monitoraggio e rendicontazione; 1 Addetto senior a tempo pieno dedicato principalmente ai rapporti con il territorio. 2 Addetti intermedi a tempo pieno di cui uno dedicato alla gestione dell'appalto e di tutti gli adempimenti connessi ed uno dedicato alla gestione dei prodotti. 1 Addetto junior a tempo pieno.

BUDGET

	€
Risorse umane	592.900
Costi esterni	150.000
Totale	742.900

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 742.900

[Handwritten signature]

**MARKETING DEL TERRITORIO:
AZIONI COMPLEMENTARI ALLA MISURA IL3 DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006**

OBIETTIVI

Questa linea di lavoro riguarda azioni non direttamente legate all'attuazione della Misura oggetto della apposita linea di lavoro; in particolare si inseriscono in questa linea le azioni relative a prodotti chiaramente non riguardanti aree Ob. 2 e la progettazione e lo start-up di altre azioni che potranno essere realizzate in partenariato con enti diversi dalla Regione Lazio, quali Province e Comuni.

AZIONI

- Predisporre un progetto esecutivo delle attività da realizzare coerente e sinergico con i piani operativi di attuazione della Misura II.3.
- Attivare relazioni con i Comuni delle aree non incluse nell'Ob. 2 al fine di individuare progetti di sviluppo territoriale e prodotti da promuovere in specifiche iniziative mirate o generali.
- Curare la "mappatura" delle aree non Ob. 2 più interessanti per la promozione e la vendita.
- Costituire e mantenere una apposita banca dati, da realizzare utilizzando quella già costituita per le aree Ob. 2, dei progetti e prodotti da promuovere.
- Predisporre rapporti periodici sullo stato di avanzamento dei lavori.
- Identificare, attraverso la realizzazione di specifici studi di fattibilità, proposte di intervento (normative, necessità di infrastrutture particolari, formazione, comunicazione, interventi finanziari, ecc.) utili a migliorare il posizionamento del "Prodotto Lazio" sul mercato internazionale per l'attrazione di investimenti.
- Curare l'accompagnamento ed agevolare la realizzazione degli investimenti attivati attraverso qualunque canale di vendita.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	55	22		140
esterne		140		

BUDGET

	€
Risorse umane	191.300
Costi esterni	100.000
Totale	291.300

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 291.300



**INTERNAZIONALIZZAZIONE:
ATTUAZIONE MISURA IV.3.2 DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006**

OBIETTIVI

Questa linea di lavoro riguarda tutte e sole le attività connesse alla gestione ed attuazione della Misura IV.3.2 del Docup, dalla sua fase di ideazione fino alla rendicontazione finale. Le azioni di seguito indicate saranno realizzate nel 2002 in conformità a quanto previsto nel complemento di programmazione e dei progetti esecutivi delle singole azioni che saranno definiti gradualmente nel corso della realizzazione delle azioni stesse.

AZIONI

- Proseguendo le azioni già avviate nel 2001, aumentare l'integrazione degli strumenti a disposizione delle imprese laziali per l'internazionalizzazione e delle strutture istituzionali tra loro per le azioni che vengono realizzate; in particolare si dovrà operare attivamente all'interno degli appositi comitati costituiti a seguito dell'intesa tra la Regione Lazio e l'Unioncamere Lazio.
- Orientare le imprese laziali nella definizione dei mercati di riferimento attraverso la realizzazione di manifestazioni di differente livello (Convegni, Workshop, Country presentation) e la predisposizione (o la divulgazione nei casi di prodotti realizzati da altri) di documenti specifici quali studi di settore analisi di paesi, valutazione di specifici programmi comunitari, opportunità particolari di business.
- Attivare una "borsa" di opportunità (offerte, domande, parco-progetti, agenti ed intermediari, aziende italiane che hanno una presenza consolidata nel paese estero) secondo una matrice settori /paesi.
- Racogliere e sistematizzare le informazioni su eventi con tema l'internazionalizzazione (incontri bilaterali o multilaterali) a cui partecipare e resoconti su quelli tenuti.
- Sviluppare i rapporti con le Università laziali con la partecipazione finanziaria o operativa a programmi di specializzazione rivolti a neo operatori nel campo del business internazionale.
- Predisporre un progetto esecutivo dettagliato delle azioni da realizzare nel 2002 e almeno nel primo semestre del 2003, cui fare riferimento per i dettagli operativi di questa linea di lavoro.
- Costruire ed ampliare la rete di relazioni istituzionali e tecniche con il territorio laziale sia nei confronti degli Enti Locali che delle strutture imprenditoriali laziali potenzialmente interessate a partecipare a programmi di promozione delle relazioni commerciali con l'estero.
- Predisporre un manuale delle procedure e di rendicontazione per la gestione della misura e per la raccolta della documentazione da fornire periodicamente alla Regione.
- Predisporre rapporti periodici sullo stato di avanzamento dei lavori.
- Realizzare studi ed indagini, anche utilizzando quanto realizzato da altre istituzioni come l'ICE, sulle opportunità di affari utili alle imprese laziali e individuare, di conseguenza, modalità di approccio e di coinvolgimento delle imprese, eventualmente coinvolgendo le altre istituzioni locali o nazionali o internazionali interessate.
- Identificare, attraverso la realizzazione di specifici studi di fattibilità, proposte di intervento (normative, necessità di infrastrutture particolari, formazione, comunicazione, interventi finanziari, ecc.) utili a migliorare il posizionamento delle imprese laziali sul mercato internazionale per incrementare le attività di export, import, partenariato tecnico, economico, finanziario ed imprenditoriale in genere.
- Attivare uno sportello telematico delle opportunità di affari legato a reti internazionali con le quali stipulare appositi accordi, in particolare avviare il progetto utilizzando la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero con cui Sviluppo Lazio ha già stipulato una convenzione e proseguire con Eurochambre che collega anche tutte le Camere di Commercio all'estero di altri paesi.
- Gestire, in accordo con Unioncamere Lazio, sportelli informativi per l'internazionalizzazione che, anche utilizzando le informazioni dello sportello telematico, supporti le imprese nelle loro azioni all'estero.
- Organizzare manifestazioni e missioni all'estero finalizzate alla promozione delle imprese laziali prevedendo, per quanto possibile la stipula di accordi e convenzioni.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
33	198	110	220

BUDGET

	€
Risorse umane	265.100
Costi esterni	100.000
Totale	365.100

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 365.100

**INTERNAZIONALIZZAZIONE:
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA APPROVATO DAL MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO
(MINCOMES)**

OBIETTIVI

Questa linea di lavoro ha l'obiettivo di realizzare il programma di internazionalizzazione messo a punto per la Regione Lazio (Assessorato SEAP) nell'ambito dell'accordo di programma in essere con il Ministero del Commercio Estero, gestito dall'ICE. Il programma (che decorre dal 1 gennaio 2002 e si conclude il 30 giugno 2003) prevede una spesa di 2 miliardi di lire circa di cui il 50% a carico della Regione Lazio ed il resto dell'ICE a valere sul fondo di promozione commerciale. La presente linea di lavoro include i costi di gestione, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione che non sono ammissibili all'interno dell'accordo di programma e devono quindi essere a carico del fondo di rotazione.

AZIONI

- Attuare il piano operativo previsto dal progetto approvato dalla Regione Lazio e dal Ministero del Commercio con l'estero (in accordo con l'ICE) per il periodo 2002-2003, nell'ambito dell'accordo di programma in essere.
- Progettare, in accordo con la Regione Lazio, l'intervento 2003-2004 in tempo utile per ottenere l'approvazione da parte del Ministero Commercio Estero (e ICF) entro il 2002.
- Realizzare accordi con Istituzioni estere e con Agenzie di sviluppo o enti di promozione per identificare nuove opportunità di business (export, import, investimenti, accordi tecnici, ecc.).
- Partecipare alle iniziative organizzate in Italia ed all'estero da organismi nazionali, esteri ed internazionali al fine di ampliare la gamma delle conoscenze delle opportunità ed intensificare le relazioni istituzionali per promuovere nel Lazio iniziative concrete di interesse del sistema imprenditoriale laziale.
- Promuovere e realizzare accordi di cooperazione con altri paesi o regioni anche mediante apposite manifestazioni e la costituzione di una rete di riferimento presente in tali paesi in grado di accompagnare le imprese laziali nella penetrazione commerciale all'estero.
- Attivare tutti i possibili strumenti di promozione delle imprese laziali nei confronti dell'estero anche con la creazione di associazioni di laziali all'estero partecipando anche a pubblicazioni o altro.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
33	198	110	220

BUDGET

	€
Risorse umane	265.100
Costi esterni	100.000
Totale	365.100

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 365.100



INTERNAZIONALIZZAZIONE: ASSISTENZA ASSESSORATO SEAP

OBIETTIVI

Obiettivo è la realizzazione delle azioni non incluse nel Docup e nel programma del Ministero del Commercio Estero, ma indispensabili per individuare nuovi interventi da proporre alla Regione. Con questa attività si mira anche ad uniformare gli interventi della Regione verso l'estero creando economie di scala ed aumentando l'efficienza degli interventi.

AZIONI

- Assistere l'Assessorato SEAP nella realizzazione di manifestazioni sull'internazionalizzazione o in azioni di internazionalizzazione non incluse nei programmi oggetto di altre linee di lavoro.
- Sulla base di accordi con istituzioni di altri paesi, individuare opportunità di finanziamento per l'attivazione di nuove iniziative.
- Identificare paesi o regioni di interesse per il sistema economico laziale ed effettuare missioni esplorative per verificare l'interesse e la fattibilità economica.
- Raccordare le attività di Sviluppo Lazio e quelle dell'Assessorato SEAP nell'area dell'internazionalizzazione con le analoghe azioni svolte da altri strutture della Regione o di altre istituzioni locali al fine di ottimizzare i risultati e le spese.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
33	44	220	

BUDGET

	€
Risorse umane	143.000
Costi esterni	50.000
Totale	193.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 193.000

OSSERVATORIO ECONOMICO E CENTRO DOCUMENTAZIONE

OBIETTIVI

L'attività di studio e ricerca si è già orientata, nel 2001, a gestire schemi di analisi della realtà socio-economica regionale, nazionale e internazionale che si fondano sull'acquisizione di dati esterni e su un'elaborazione che vuole consentire a Sviluppo Lazio di generare conoscenze qualitative proprie, al di là degli aspetti statistici veri e propri. Obiettivo delle attività è quindi quello di consentire alla Direzione aziendale una più attenta lettura del territorio regionale, delle opportunità di mercato e dei rischi esistenti nel Lazio, al fine di proporre alla Regione Lazio interventi e progetti innovativi e puntuali, e identificare spazi di cooperazione con altri enti, istituzioni, aziende, in una logica "commerciale" di crescita del "portafoglio di attività".

Inoltre, Sviluppo Lazio opererà nel 2002 orientandosi maggiormente verso il mercato, privilegiando alcuni settori strategici dell'economia italiana attualmente in fase di profonda trasformazione, grazie alla liberalizzazione dei mercati (recepimento di indirizzi UE) e alla diffusione dell'innovazione tecnologica: filiera dell'ambiente/energia, filiera delle ICT, filiera della tutela del territorio e della sicurezza sul lavoro.

Obiettivo di tale orientamento è quello di qualificare Sviluppo Lazio come agenzia capace di catalizzare risorse tecniche, finanziarie e professionali e promuovere progetti innovativi per l'economia del Lazio, agendo sia per conto della Regione, sia come soggetto qualificato e riconosciuto dagli operatori di mercato.

AZIONI

Le attività tipiche del centro studi per il 2002 saranno pertanto indirizzate a:

- sviluppo di una metodologia di acquisizione/gestione/elaborazione/diffusione dei dati e delle informazioni statistiche-economiche;
- creazione, organizzazione e miglioramento delle banche-dati di base presenti in azienda;
- redazione di papers, relazioni, proposte e progetti a favore della Direzione e di altre aree di lavoro dell'azienda;
- fornitura di contenuti e ideazione per gli strumenti di comunicazione tradizionale o su supporto web di cui l'azienda vorrà dotarsi;
- pubblicazione e diffusione di dati, informazioni, newsletters, quaderni, etc;
- analisi della normativa regionale e degli strumenti gestiti da Sviluppo Lazio attualmente non utilizzati, in funzione di un rifinanziamento e rivitalizzazione a favore del tessuto produttivo regionale;
- analisi di pre-fattibilità e fattibilità per progetti nei settori innovativi su definiti.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

L'attività sarà gestita con risorse interne, avvalendosi in particolare modo di un responsabile dell'Osservatorio e del Centro Documentazione

coordinatore	senior	intermedio	Junior
110	210	60	250

BUDGET

	€
Risorse umane	323.500
Costi esterni	30.000
Totale	353.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 353.500

L. 11/01/2002 n. 10

 A.G.A.

COMUNICAZIONE E SITO WEB

OBIETTIVI

Sviluppo Lazio dovrà consolidare nel 2002 nei confronti dei "mercati di utenza" caratteristici (pmi, organizzazioni di categoria, EE.LL.) un'immagine aziendale nuova e dinamica; sarà pertanto necessario completare il riposizionamento strategico ed il conseguente consolidamento d'immagine, in maniera da utilizzare la comunicazione istituzionale e tecnica come strumento efficace di marketing e promozione verso i mercati istituzionali o commerciali di riferimento. Rispetto al convegno del luglio 2001, prima occasione nella quale è stato realizzato e diffuso materiale istituzionale a contenuto generale, si ritiene opportuno operare nel 2002 su più livelli, operando per un miglioramento di immagine e osservando con rigore le linee strategiche definite dalla Presidenza e dalla Direzione Generale.

AZIONI

- a) immagine aziendale:
- primo elemento strategico è l'intera immagine aziendale; le scelte effettuate nel 2001 sono riepilogabili in:
 - rafforzamento del marchio;
 - evoluzione di un'immagine di "network regionale" con Sviluppo Lazio in qualità di "holding operativa";
 - maggior orientamento all'innovazione;
 - nel 2002, l'operatività si orienterà verso la continuità ed il rafforzamento delle linee espresse nel 2001;
- b) strumenti editoriali tradizionali:
- eventuale miglioramento/aggiornamento della brochure esistente, rafforzando probabilmente il carattere istituzionale del materiale prodotto;
 - estensione "orizzontale" della brochure esistente, verso una presentazione istituzionale della "rete" di società regionali, con enfasi per il ruolo di coordinamento svolto da parte di Sviluppo Lazio; il prodotto editoriale potrà essere realizzato in diverse versioni, definite per ambiti differenti di comunicazione (istituzioni, mercati, EE.LL., etc.) e sarà coordinata con le attività del nuovo call center/sportello accoglienza di rete;
 - estensione "verticale" del materiale informativo, secondo una logica che privilegia i destinatari della comunicazione (pmi, cittadini, EE.LL.) adottandone il "punto di vista";
 - quaderni periodici/pubblicazioni una tantum a contenuto statistico economico o socio-economico, preferibilmente collegate e derivanti dalle attività svolte dall'ufficio studi e dai suoi collaboratori; ad esempio: manuale/mappa delle agevolazioni riferito sia alle leggi agevolative gestite dalla rete regionale che a quelle operative nel Lazio ma gestite da altri soggetti, analisi/studio dei bilanci di amministrazioni locali del Lazio, etc.
- c) strumenti editoriali informatici on/off line:
- pieno utilizzo del sito web in chiave informativa ampia (servizi, informazioni, dati, news) e specialistica (nostre iniziative, fornitura di banche-dati, etc.);
 - prime ipotesi di utilizzo di internet come canale di lavoro con i soggetti beneficiari delle attività gestite da Sviluppo Lazio: la sperimentazione dovrà almeno per un primo periodo di tempo avvenire "in parallelo" rispetto ai canali tradizionali, con eventuali sviluppi oltre il 2002 di linee di attività totalmente ed esclusivamente gestite on line;
 - realizzazione e diffusione di informativa elettronica anche off-line (CD Rom) su canali distributivi ampi e capillari (quotidiani, EE.LL., associazioni di categoria) per garantire la presenza del marchio e delle attività di Sviluppo Lazio sul territorio in maniera moderna ed efficiente;
 - piena operatività del call center/sportello di accoglienza, operante secondo lo schema di CRM (customer relationship management) di rete, con integrazione e sinergia fra i diversi "canali" previsti: telefonico, web, sportello in sede, sportello sul territorio e unitarietà di gestione con le altre società operative del network regionale;
- d) eventi:
- presentazione al pubblico del call center/sportello di accoglienza;
 - uno o più eventi di sostegno a linee operative come il marketing territoriale;
 - organizzazione di "uscite" pubbliche, anche collegabili all'iter di avanzamento delle attività del DOCUP Obiettivo 2.

Inoltre, Sviluppo Lazio sta fin d'ora razionalizzando il proprio patrimonio informatico e progettando la piattaforma tecnologica più idonea a gestire al meglio i flussi informativi interni, orientandosi ad una "extended web architecture" che permetterà di sviluppare al meglio l'intranet aziendale.

Il Responsabile


Nei primi mesi del 2002 il progetto sarà completato e sarà proposto un piano di formazione diffuso per il personale.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

Le attività di comunicazione si caratterizzano per una elevata "tecnicità", ovvero per l'esigenza di ricorrere al mercato per l'acquisizione di competenze non internalizzabili, sia sul versante grafico-editoriale, sia tecnologico. La scelta di fondo rimane in ogni caso quella di consolidare e semmai acquisire all'interno dell'organizzazione alcune funzioni di "interfaccia":

- per gli aspetti redazionali (content manager responsabile per il collegamento fra gli strumenti di comunicazione esterna on line e l'attività aziendale interna;
- per gli aspetti sistemistici, soprattutto in funzione del rafforzamento della rete aziendale e sviluppo del sistema call center/sportello accoglienza e dell'intranet aziendale.

coordinatore	senior	intermedio	Junior
110	90	160	150

BUDGET

	€
Risorse umane	255.500
Costi esterni	80.000
Totale	335.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 335.500

AGENZIA SVILUPPO LAZIO S.p.A.



ATTUAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006: GESTIONE MISURA IV.1.1.

OBIETTIVI

Obiettivo della misura è migliorare e sostenere la competitività delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi consulenziali qualificati (marketing, controlli dell'inquinamento, sistemi di qualità aziendale ecc.)

Si ipotizza la ricezione di circa 150 domande per l'annualità 2001(gennaio) e di circa 150 domande per l'annualità 2002 (aprile)descrizione.

AZIONI

- Ricezione delle domande, verifica formale e gestione informatica delle stesse (2001/2002)
- Attività istruttoria e predisposizione graduatorie per Nucleo di Valutazione(2001/2002)
- Partecipazione ai Nuclei di Valutazione(2001/2002)
- Predisposizione e formalizzazione degli interventi attraverso il perfezionamento degli atti d'impegno(2001/2002)
- Monitoraggio atti d'impegno(2001/2002)
- Supporto alle imprese nell'avvio programmi(2001)
- Gestione garanzie(2001/2002)
- primi stati avanzamento lavori/erogazioni(2001)

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	85	85	0	250
esterne		300		

BUDGET

	€
Risorse umane	393.250
Costi esterni	20.700
Totale	413.950

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 413.950



ATTUAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006: GESTIONE MISURA IV.1.2.

OBIETTIVI

La Misura si propone di contribuire alla crescita ed al rafforzamento delle imprese artigiane, in forma singola o associata, e delle PMI sostenendo programmi di investimenti fissi.

Tale azione potrà promuovere la localizzazione di nuove iniziative ed il consolidamento delle attività imprenditoriali esistenti.

Si ipotizza la ricezione di circa 130 domande per l'annualità 2001 (gennaio) e di circa 130 domande per l'annualità 2002 (aprile)

AZIONI

- Ricezione delle domande, verifica formale e gestione informatica delle stesse (2001/2002)
- Attività istruttoria (analisi d'azienda, dei programmi previsti e valutazioni tecniche) e predisposizione graduatorie per Nucleo di Valutazione(2001/2002)
- Rapporti con Istituti di Credito e Società di Leasing che finanziano gli interventi richiesti
- Partecipazione ai Nuclei di Valutazione(2001/2002)
- Predisposizione e formalizzazione degli interventi attraverso il perfezionamento degli atti d'impegno(2001/2002)
- Monitoraggio atti d'impegno(2001/2002)
- Supporto alle imprese nell'avvio programmi(2001)
- Gestione eventuali garanzie(2001/2002)
- primi stati avanzamento lavori/erogazioni(2001)

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	55	200		300
esterne		520		

BUDGET

	€
Risorse umane	602.000
Costi esterni	15.500
Totale	617.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 617.500

ATTUAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006: GESTIONE MISURA IV.1.3.

OBIETTIVI

Obiettivo della misura è contribuire alla nascita ed al rafforzamento delle imprese giovanili e femminili al fine di sostenere i livelli occupazionali
 La misura verrà attuata nell'ambito degli strumenti legislativi esistenti (L.R. 29) in funzione delle aree eleggibili.

AZIONI

Definizione degli accordi operativi con la Regione Lazio e realizzazione di almeno 100 interventi (per l'annualità 2001) e 100 interventi (per l'annualità 2002), sviluppando azioni così individuate:

- Ricezione delle domande e verifica formale
- Attività istruttoria
- Predisposizione graduatorie per Organi deliberanti
- Predisposizione e formalizzazione degli interventi attraverso il perfezionamento degli atti d'impegno

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	60	160	220	180
esterne		200		

BUDGET

	€
Risorse umane	424.000
Costi esterni	0
Totale	424.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 424.000



ATTUAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006: GESTIONE MISURA IV.3.3.

OBIETTIVI

Obiettivo degli interventi è sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese laziali attraverso l'acquisizione di consulenze specialistiche esterne da parte delle PMI, finalizzate alla ricerca ed acquisizione di nuovi mercati esteri e/o di ampliamento di quote di mercato in paesi in cui l'impresa è già presente.

Si ipotizza la ricezione di circa 150 domande per l'annualità 2001(gennaio) e di circa 150 domande per l'annualità 2002 (aprile)

AZIONI

- Ricezione delle domande, verifica formale e gestione informatica delle stesse (2001/2002)
- Attività istruttoria e predisposizione graduatorie per Nucleo di Valutazione(2001/2002)
- Partecipazione ai Nuclei di Valutazione(2001/2002)
- Predisposizione e formalizzazione degli interventi attraverso il perfezionamento degli atti d'impegno(2001/2002)
- Monitoraggio atti d'impegno(2001/2002)
- Supporto alle imprese nell'avvio programmi(2001)
- Gestione garanzie(2001/2002)
- primi stati avanzamento lavori/erogazioni(2001)

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	85	85		250
esterne		300		

BUDGET

	€
Risorse umane	393.250
Costi esterni	20.700
Totale	413.950

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 413.950

ATTUAZIONE LEGGI REGIONALI: L.R. 22/2001 - COMMERCIO

OBIETTIVI

Obiettivo dell'intervento è di promuovere attività commerciali, artigianali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per contribuire alla riqualificazione del centro storico di Roma.

AZIONI

Definizione degli accordi operativi con la Regione Lazio e realizzazione di almeno 150 istruttorie e 40 interventi da attuare, sviluppando azioni così individuate:

- Assistenza alla Regione per la redazione delle norme attuative
- Predisposizione della nuova modulistica
- Ricezione delle domande e verifica formale
- Attività istruttoria ed assistenza agli organi deliberanti
- Predisposizione e formalizzazione degli interventi attraverso il perfezionamento degli atti d'impegno
- Erogazione dei contributi

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

Istruttoria				
	Coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	40	100	150	150
Esterne		150		

Attuazione				
	Coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	20	40	70	60
Esterne		40		

BUDGET

	€
Risorse umane	413.500
Costi esterni	0
Totale	413.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 413.500

NOTA: LA LEGGE 22/2001 DISPONE - NELL'AMBITO DELLO STANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE, OPPORTUNAMENTE INCREMENTATO - UNA RISERVA DI 2 MILLIARDI DI LIRE PER FINANZIARE GLI INTERVENTI IN ESSA PREVISTI. PERTANTO - IN AGGIUNTA ALL'IMPORTO DI € 413.500 SOPRA RIPORTATO - VA CONSIDERATO CHE L'ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 22/2001 ASSORBE DAL FONDO DI ROTAZIONE L'IMPORTO DI CIRCA 2 MILIARDI DI LIRE (€ 1.033.914)



SpA.

MONITORAGGIO

OBIETTIVI

Monitoraggio degli interventi agevolati in favore delle PMI in funzione dell'analisi del territorio e dei ritorni occupazionali.

AZIONI

- progettazione software specifico ed attivazione in Agenzia Sviluppo Lazio;
- rilevazione delle aziende finanziate in funzione di
 - aree territoriali
 - settori produttivi
 - dimensioni delle imprese
 - prodotti/mercati
 - sviluppo occupazionale investimenti attivati
- analisi ed elaborazione dei dati in funzione dell'attività di rilevazione economica/territoriali.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne esterne	5	20 80	50	20

BUDGET

	€
Risorse umane	95.000
Costi esterni	15.500
Totale	110.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 110.500


 Agenzia SVILUPPO LAZIO S.p.A.

ACCOGLIENZA – CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT

OBIETTIVI

Costituzione di un sistema unitario di informazione, accoglienza ed orientamento a disposizione di beneficiari (privati ed imprese), che, in coerenza con le linee programmatiche regionali e con gli scopi istituzionali dell'Agenzia Sviluppo Lazio, sia finalizzato a:

- diffondere in modo capillare le informazioni sui servizi erogabili dalle società della rete, sia per acquisire nuovi soggetto potenzialmente beneficiari;
- assistere i privati e le imprese nell'individuazione degli strumenti agevolativi funzionali alle proprie necessità imprenditoriali creando un sistema coerente tra il mix di strumenti complessivamente disponibili e le esigenze differenziate espresse;
- capitalizzare e mettere a sistema il know-how acquisito, relativo a dati ed analisi sulle necessità espresse e sulle tipologie di potenziali beneficiari, così da poter indirizzare le singole società della rete ad una migliore finalizzazione ed efficacia d'intervento delle proprie attività;
- semplificare ed accelerare le procedure di accesso e fruizione dei servizi, offrendo, anche ai sensi della trasparenza, univocità del referente ed assistenza nello svolgimento del processo
- ampliare progressivamente la fascia dei servizi messi a disposizione dalla Regione per mezzo dell'Agenzia Sviluppo Lazio e degli altri soggetti della rete con quelli erogabili da altre tipologie di soggetti, con i quali, attraverso specifiche convenzioni, si porranno in essere accordi operativi
- pubblicizzare l'avvio dello sportello e gestire la comunicazione periodica sulle nuove iniziative, i nuovi strumenti attivati dalla rete e sui risultati raggiunti;

AZIONI

- individuazione e formazione risorse;
- classificazione materiali esistenti ed elaborazione nuova documentazione;
- individuazione delle esigenze informatiche ed avvio del sistema;
- pianificazione e promozione dell'informazione sul territorio;
- accordi operativi con società della rete;
- accordi e convenzioni operative con altri soggetti regionali;
- assistenza ai beneficiari attraverso: call center, help desk, assistenza specialistica mirata;
- azioni di comunicazione continua;
- Organizzazione di un convegno/conferenza per la presentazione dello sportello

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	coordinatore	senior	intermedio	Junior
Interne	220	250	0	1.000
Esterne		80		

BUDGET

	€
Risorse umane	690.500
Costi esterni	393.000
Totale	1.083.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 1.083.500

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
80	20	110	5

BUDGET

	€
Risorse umane	122.500
Costi esterni	20.000
Totale	142.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 142.500

FINANZA DI PROGETTO

OBIETTIVI

Individuare la possibilità di realizzare interventi di interesse regionale mediante operazioni di finanza strutturata con particolare riferimento al coinvolgimento di capitali privati.

AZIONI

L'attività da realizzarsi si articolerà su tre livelli:

- esame della progettualità presente presso l'Assessorato Bilancio in conseguenza dell'Istituzione del Fondo Regionale per la Progettazione Finanziaria avvenuta mediante l'art.25 della Legge Finanziaria per il 2001. Tale esame ha anche lo scopo di assistere gli uffici regionali impegnati nella definizione delle linee attuative di detta normativa, ad individuare i più adatti modelli di analisi di prefattibilità economica e finanziaria;
- esame dei progetti segnalati dall'Assessorato competente in materia di Trasporti e Lavori Pubblici riguardanti: adeguamento della S.S. 148 Pontina da Roma a Terracina, realizzazione di un collegamento autostradale tra la SS.148 e l'autostrada Roma-Napoli (bretella Cisterna - Valmontone); realizzazione di un dissalatore a Ponza. Tale esame ha lo scopo di individuare gli elementi di pre-fattibilità che consentano agli uffici regionali di valutare la reale possibilità di utilizzo di strumenti di finanza strutturata e le eventuali opzioni;
- esame degli interventi elegibili al Docup Ob.2 che abbiano le caratteristiche economiche e finanziarie atte a essere realizzate mediante il concorso di risorse private al fine di promuovere tale modalità di intervento ed il connesso privilegio nella distribuzione delle risorse finanziarie.

L'attività, iniziata nel corso degli ultimi mesi del 2001, avrà necessariamente un carattere di indagine e studio che consentirà alla Regione, oltre a conseguire le singole finalità, di avere un quadro d'insieme delle problematiche di natura economico-finanziaria relative all'uso degli strumenti di finanza strutturata frutto sia di analisi sistematiche che di casi pilota.

Data la natura dell'attività tale scheda è destinata a produrre delle schede aggiuntive e non prevedibili relative alla realizzazione di specifici progetti di particolare rilievo che, con apposita autorizzazione la Regione riterrà, previa istruttoria dell'Agenzia Sviluppo Lazio Spa, conformi alle proprie priorità di intervento.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	Junior
80	20	110	80

BUDGET

	€
Risorse umane	145.000
Costi esterni	20.000
Totale	165.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 165.000

CONSULENZA FINANZIARIA

OBIETTIVI

Affiancare le strutture regionali nell'individuazione delle operazioni finanziarie che meglio rispondono alle esigenze della Regione e nella valutazione delle operazioni proposte dalle controparti finanziarie.
 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie "tradizionali" da parte del sistema pubblico territoriale, allo scopo di liberare risorse, migliorare i profili di rischio, ridurre i costi; nel contempo è necessario individuare e rendere operativi meccanismi che consentano di attrarre risorse aggiuntive, sia pubbliche che private, a sostegno di progetti infrastrutturali o piani di sviluppo territoriale.

AZIONI

L'Agenzia Sviluppo Lazio metterà a disposizione delle strutture regionali risorse umane con qualifiche e competenze idonee a fornire agli uffici il necessario supporto in relazione a:

- Analisi di ipotesi alternative di reperimento di risorse finanziarie sul mercato dei capitali;
- Strutturazione di operazioni innovative, anche legate all'emissione di titoli asset backed;
- Analisi e gestione del debito in essere;
- Verifica dell'opportunità di realizzare operazioni di ristrutturazione del debito ed analisi delle diverse ipotesi proposte dagli operatori del settore.

Inoltre, rispetto al sistema territoriale, si procederà alla definizione del quadro di riferimento nell'ambito del quale progettare interventi che rispondano agli obiettivi sopra enunciati; nel contempo, si verificherà la fattibilità di alcuni progetti, attualmente in fase embrionale, quali la creazione di una "bond bank" regionale, che consenta anche agli enti locali di dimensioni medio/piccole di accedere al mercato dei capitali, e l'utilizzo da parte degli enti locali di strumenti di gestione del debito.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	Intermedio	Junior
215	0	180	0

BUDGET

	€
Risorse umane	244.000
Costi esterni	80.000
totale	324.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 324.000



Agenzia Sviluppo Lazio Sp.A.

ASSISTENZA FINANZIARIA ALLA COMUNIONE DELLE ASL DEL LAZIO

OBIETTIVI

Accompagnare la Comunione delle ASL del Lazio nella costruzione e nella realizzazione di una operazione finanziaria finalizzata alla migliore monetizzazione del patrimonio.

AZIONI

L'Agenzia Sviluppo Lazio fornirà alla Comunione delle ASL del Lazio il supporto necessario a portare a termine l'attività impostata nel corso del 2001; in particolare il personale impegnato sul progetto svolgerà le seguenti attività:

- Identificazione – ove non fosse già definito nel corso del 2001 – della struttura dell'operazione che consente di trarre il maggior risultato dalle caratteristiche del patrimonio di cui si dispone;
- Coordinamento delle fasi di strutturazione ed attuazione dell'operazione, svolgendo un ruolo di project manager in relazione a tutte le attività ed i contatti necessari al buon esito dell'operazione stessa;

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

coordinatore	senior	intermedio	junior
100	0	40	0

BUDGET

	€
Risorse umane	96.000
Costi esterni	60.000
totale	156.000

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 156.000



SpA.

ASSISTENZA FISCALE ALLA REGIONE LAZIO

OBIETTIVI

L'attività, avviata nel corso del 2001, ha come obiettivo la realizzazione di un modello di simulazione a supporto alle decisioni regionali in materia di politica fiscale, che consenta di stimare gli effetti sul gettito regionale di interventi sulle aliquote, inizialmente con particolare riferimento all'IRAP

AZIONI

L'attività è stata impostata in più fasi, in risposta alle esigenze manifestate dalla Regione di ottenere risultati – seppur parziali – in tempi rapidi.

Nel corso del 2001 sono state realizzate le prime due fasi, relative rispettivamente alla creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie ad alimentare un modello di simulazione che consentisse di stimare gli effetti sul gettito di interventi di politica fiscale e la predisposizione del modello stesso.

Nel 2002, oltre a realizzare le fasi 3 e 4 – di seguito riportate – verranno effettuati alcuni approfondimenti che risultano necessari alla luce di quanto realizzato nelle fasi 1 e 2.

Fase 3 – come da scheda 2001

Attività: Analisi delle singole componenti della base imponibile IRAP e delle connessioni che le legano. Predisposizione di un modello di simulazione sofisticato, in grado di stimare gli effetti sulla base imponibile di variazioni “indotte” sulle singole componenti.

Fase 4 – come da scheda 2001

Attività: Monitoraggio del sistema attraverso l'attività di aggiornamento dei dati in esso contenuti. Analisi e valutazione degli effetti sul gettito IRAP e sull'economia regionale degli interventi di politica fiscale effettuati.

Approfondimenti

Verrà effettuato un intervento specialistico sulle banche dati del Ministero delle Finanze, che nel corso del 2002 saranno disponibili con un livello di dettaglio adeguato ad alimentare il modello di simulazione “sofisticato” previsto nella fase 3.

RISORSE TECNICHE E PROFESSIONALI

	Coordinatore/ Esperti	Senior	Intermedio	junior
Interne	15			
Esterne		50	100	0

BUDGET

	€
Risorse umane	84.500
Costi esterni	10.000
Totale	94.500

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 94.500

ASSISTENZA, FUNZIONAMENTO E COORDINAMENTO DELLA RETE

OBIETTIVI

La Legge Regionale 6/99, istitutiva dell'agenzia Sviluppo Lazio, prevede fra i compiti ad essa demandati la creazione di una rete di soggetti specializzati. A tal fine costituisce o assume partecipazioni anche maggioritarie, o di controllo, in società ed organismi che operino con finalità strumentali o collegate a quelle proprie. L'agenzia, nel rispetto delle diverse specializzazioni e autonomie operative, garantisce il coordinamento dei soggetti della rete in funzione del raccordo delle loro attività con gli obiettivi ed indirizzi della Regione.

AZIONI

Per dare attuazione a tali previsioni normative l'agenzia dovrà in particolare provvedere alle seguenti attività:

- assistenza tecnica e societaria alla costituzione delle società della rete con particolare riguardo ai rapporti tra soci e alle relative norme statutarie;
- assistenza amministrativa e fiscale nella fase di start-up delle società neo-costituite ed espletamento dei relativi adempimenti di legge;
- coordinamento delle attività inerenti alle politiche del personale;
- coordinamento dei singoli piani di attività delle società appartenenti alla rete in funzione delle specializzazioni istituzionali delle stesse società ed in relazione agli orientamenti programmatici della Regione Lazio;
- coordinamento delle attività degli organi sociali della rete in funzione delle politiche operative-istituzionali;
- attività di rappresentanza in funzione dell'operatività della rete;
- adempimenti degli obblighi previsti dalla legge istitutiva (Piano di attività annuale e triennale)

CORRISPETTIVO DA REMUNERARE SUL FONDO DI ROTAZIONE = € 500.000



Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.



Roma, 31 ottobre 2001

Spettabile
REGIONE LAZIO
c. a. *Ass.re Andrea Augello*
Assessorato Bilancio, Programmazione e
Risorse Comunitarie
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Prot. n. *1488*
ga

REGIONE LAZIO ASSESSORATO TRIENNALE E ANNUALE REGIONALE SCORRIERA PARTICOLARE
31 OTT. 2001
Protocollo n. <i>1488</i>

Mi è gradito trasmettere alla Regione Lazio, tramite la Sua persona di Assessore competente, il Programma triennale 2002-2004 ed il Piano annuale dell'Agenzia Sviluppo Lazio, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione odierna.

Si resta a disposizione per eventuali delucidazioni in merito.

Cordiali saluti

Enrico A. Pedretti
Direttore Generale



AGENZIA SVILUPPO LAZIO SpA